

In festa la comunità di Santa Maria della Sanità per il prestigioso riconoscimento europeo vinto dalla cooperativa "La Paranza"

## Campioni del patrimonio

di Elena Scarici

Tremila km quadrati di patrimonio recuperati e quarantaquattro giovani che lavorano regolarmente. Sono le cifre del miracolo "Rione Sanità" che è avvenuto e continua ad avvenire grazie ad una straordinaria intuizione di circa quindici anni fa che venne all'allora parroco don Antonio Loffredo: valorizzare l'enorme patrimonio culturale e monumentale del quartiere e farne occasione, attraverso il sistema delle cooperative, di creare posti di lavoro per i giovani. Una splendida realtà che ha fatto accumulare, negli anni, numerosi premi e riconoscimenti. L'ultimo, molto prestigioso, viene dall'Europa: il premio per il Patrimonio Culturale più prestigioso d'Europa, l'European Heritage Award - Europa Nostra Award 2022, vinto dalla cooperativa La Paranza nella categoria "Campioni del Patrimonio".

Era lo scorso 30 giugno 2022 quando alla cooperativa, impegnata fin dal 2009 nell'opera di tutela e valorizzazione delle Catacombe di Napoli è stato assegnato il premio europeo considerato la più alta onorificanza nel settore - il "Nobel del patrimonio culturale" - per aver saputo intraprendere "un lavoro straordinario a beneficio del patrimonio e dei napoletani, creando un senso di appartenenza nella comunità per il proprio patrimonio locale e per aver trasformato un'area precedentemente abbandonata in una destinazione attraente per i turisti, recuperando un elemento affascinante e nascosto del patrimonio cittadino", come ha sottolineato la Giuria dei Premi.

Per celebrarlo, venerdì 13 novembre, nella Basilica di santa Maria della Sanità, tutti gli attori protagonisti a fare festa. In primis, l'arcivescovo di Napoli che ha incontrato i 44 ragazzi di "La Paranza", in sagrestia per complimentarsi con ognuno di loro e confermare la presenza e il sostegno della Chiesa di Napoli. Fra i grandi protagonisti di questa magica avventura, **Carlo Borgomeo**, presidente di **Fondazione con il Sud** che per primo ha intuito la straordinarietà e la lungimiranza del progetto: «Quello alla Sanità è uno dei progetti simbolo supportati dalla nostra fondazione perché certifica che l'obiettivo concreto del nostro lavoro non è un sogno ma può diventare realtà». Anche

Ernesto Albanese - presidente de L'Altra Napoli Onlus, si è congratulato con la cooperativa per il premio ricevuto: «Una soddisfazione per tutti, soprattutto per noi che sin dall'inizio abbiamo creduto in loro. Don Antonio Loffredo rimane l'artefice di questa grande mobilitazione che ha reso la Sanità un posto vivo, ricco, aperto. Il talento e la passione dei ragazzi hanno fatto il resto».

L'European Heritage Award - Europa Nostra Award 2022 rappresenta, di fatto, un riconoscimento della scelta fatta dalla cooperativa di prendersi cura del patrimonio culturale locale mediante un metodo partecipativo, cooperativo e comunitario generando un modello di valorizzazione della cultura "dal basso" che diventa "Comunità di Patrimonio" secondo la Convenzione di Faro. Quello de La Paranza è un modello di tutela del patrimonio, d'imprenditoria sociale e di economia civile che ha sempre messo al centro le persone, le comunità e lo sviluppo sostenibile.

Presente anche l'Orchestra giovanile del quartiere "Sanitansamble" e la "Piccola Orchestra di Forcella" che, diretta dal maestro Paolo Acunzo, ha accolto tutti i partecipanti con l'Inno d'Europa.

Durante la cerimonia, la cooperativa ha voluto che fosse premiata, oltre La Paranza, la fitta rete di persone, realtà e associazioni del quartiere donando a ciascuno degli attori coinvolti nel processo di rigenerazione territoriale e culturale del Rione Sanità una "pietra di tufo". Quella pietra che non solo è la materia prima di cui è fatta la città e le Catacombe di Napoli, ma che rappresenta simbolicamente la "pietra scartata" che, nel "metodo Sanità", è diventata "testata d'angolo", materia fisica e spirituale su cui investire. Per loro tutti ha preso la parola Pasquale Calemme - Presidente Fondazione San Gennaro affermando che «tutta la comunità del Rione Sanità ha trovato casa nella Fondazione, luogo nel quale il frutto Dono è ancora più prezioso, perché contiene un seme che a sua volta darà un frutto». Anche il sindaco Gaetano Manfredi si è complimentato con i giovani della Paranza, che rappresenta un esempio per tutta la città ed ha affermato che «è facile

complimentarsi ora con loro, ma io li ringrazio per aver iniziato, perché quando hanno iniziato nel 2006 tutto questo non era immaginabile ed era molto difficile». La serata si è conclusa con la consegna della targa in bronzo che rappresenta il Premio e con gli interventi di Antonio Parenti, direttore della Rappresentanza della Commissione Europea in Italia e Paolo Vitti, Board Member di Europa Nostra che hanno espresso meraviglia per aver conosciuto da vicino il Rione Sanità e le sue persone. «Abbiamo ritrovato in

questa comunità i valori che sono alla base del messaggio europeo di cui sono portavoce e cioè la comunità, la cultura e i giovani». Ha chiuso la serata don Gigi Calemme, parroco di Santa Maria della Sanità che ha ringraziato don Antonio Loffredo per aver seminato i semi della speranza che ora lui continuerà ad annaffiare e a curare affinché continuino a dare frutto. «Mi sento come quelle famiglie che adottano un bambino per cui dopo l'iniziale timidezza, si aprono completamente per esprimere la massima tutta la loro fierezza».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.